

condo le precise norme e la forma prescritte per i progetti che si compiono a cura del governo, con obbligo alle amministrazioni provinciali di correggerli e modificarli secondo che venisse prescritto dal Consiglio superiore, e con diritto al governo di rifiutarli quando non soddisfacessero ai concetti della legge ed ai criteri che la legge stessa ha lasciato in facoltà al Governo di adottare.

L'esecuzione dei progetti definitivi da parte delle amministrazioni interessate può tornare opportuna per la pronta attivazione dei lavori quando le amministrazioni stesse credessero di invocare il disposto dell'articolo 15 della legge per l'anticipazione delle quote di contributo spettanti al governo ed anche quando intendessero valersi delle disposizioni dell'art. 18.

La S. V. vorrà quindi richiamare l'attenzione di codesta amministrazione provinciale su quanto forma oggetto della presente comunicazione, e sulla necessità che il governo conosca al più presto gli intendimenti dell'amministrazione stessa, specialmente per quel che riguarda le deliberazioni che intendessero prendere nel senso della circolare del 2 spirato agosto.

Per intelligenza della S. V. e di codesta amministrazione provinciale si comunicano alcune istruzioni che, sul conforme parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici furono prescritte agli ingegneri governativi incaricati dello studio dei progetti, delle nuove ferrovie a costruirsi a carico dello Stato, e si comunica pure il regolamento per i progetti a compilarli dagli uffici del genio civile al quale si richiama il decreto di approvazione delle istruzioni stesse.

Il sottoscritto stima inoltre opportuno d'informare la S. V. che furono già sottoposti all'esame del prefato Consiglio i capitoli normali tanto amministrativi che tecnici da servire di base agli appalti delle nuove ferrovie e di tali capitoli sarà pur data comunicazione alla S. V. anche per norma dell'amministrazione provinciale, tosto che abbiano riportato la superiore approvazione.

Il ministro
A. BACCARINI.

VERONA, 10. — La sicurezza pubblica va proprio scemando di giorno in giorno in Italia. L'Adige di Verona si lamenta perchè in pochissimo tempo avvennero tre aggressioni appena fuori della mura della città.

LORETO, 9. — A Loreto ieri si celebrò la festa della natività della Madonna con musica in chiesa e fiera consueta. Il concorso fu grandissimo, perchè si trattava di eseguire per la prima volta la piccola Messa di Rossini.

Il maestro Amadei ed i cantori della cappella si diportarono assai lodevolmente e l'aspettativa pubblica fu soddisfatta. Le prime parti erano sostenute da Capponi, Buccolini, Cesari ed altri.

Verano molti signori e signore d'Ancona, della colonia bagnante di qui e di altri paesi.

NOTO, 9. — Si ha per dispaccio: Vennero arrestati il direttore della Banca di Noto e un impiegato di quell'istituto sotto l'accusa di complicità nel furto della Banca Nazionale (succursale) di Siracusa.

— Pare che sia stato rinvenuto un milione dei due rubati.

POTENZA, 10. — Parte della popolazione di Anzi (Potenza) si è recata alla casa municipale chiedendo con grida e tumulto la abolizione del fuocatico e l'autorizzazione di far legna nei boschi comunali. L'intervento della forza pubblica e l'arresto degli istigatori fecero rientrare la popolazione nella consueta sua calma.

RAVENNA, 11. — Leggesi nel *Ravennate*: «Veniamo assicurati che ieri una comitiva di braccianti, una trentina circa, delle ville vicine, abbia usato delle violenze facendo desistere dal lavoro le macchine che per consueto ogni anno servono a sgranare il granturco per le nostre campagne.

Sappiamo pure che l'Autorità governativa, onde tutelare la libertà del lavoro, ha inviato sul luogo la forza pubblica, al cui giungere la comitiva si era dileguata.

Si crede che gli atti di violenza sieno prevenuti da ciò che i componenti la comitiva pretendevano di far essi a braccia il lavoro di sgranatura, anziché farlo eseguire dalle macchine.»

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 9 settembre contiene:

R. decreto 4 agosto, con cui a cominciare dal 1. gennaio 1880 il comune di Montebelluno Vigi è soppresso ed unito a quello di Sellano.

R. decreto 14 agosto, con cui il comune di Spadolara San Pietro è soppresso e unito a quello di Milazzo.

R. decreto 14 agosto, con cui a cominciare dal 1. gennaio 1880 il comune di Monterubaglio è soppresso ed unito a quello di Castel Viscardo.

Nomine e disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione dei telegrafi e nel personale giudiziario.

La Gazzetta Ufficiale del 10 settembre contiene:

R. decreto 14 agosto, che modifica il ruolo organico del personale della Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Torino.

Disposizioni nel personale giudiziario.

CRONACA CITTADINA
E NOTIZIE VARIE
Padova 12 settembre

Provvedimento importantissimo. — L'altro giorno abbiamo dato la notizia dell'importantissima deliberazione, presa dalle rispettabili Deputazioni Provinciali di Venezia e di Padova, di contrarre cioè un prestito di 300 mila lire per procedere al più presto ai lavori di bonifica nel Consorzio *Settima Inferiore*, Distretto Piove.

Ora siamo lietissimi di pubblicare i due telegrammi segnanati, di cui abbiamo avuto cortese partecipazione; e facciamo plauso nello stesso tempo all'autorità governativa e alle rappresentanze provinciali, che promossero ed appoggiarono un così utile provvedimento, non che al nostro egregio amico, cav. *Leone Romanin Jacur*, il quale, dopo essersene fatto iniziatore, seppe condurre le pratiche necessarie ad un risultato così pronto.

Ecco i dispacci:

Telegramma 12 settembre ore 11.43 da Verona:

« PREFERTO PADOVA
« Avverto che prestito Settima inferiore fu regolarmente stipulato stamane.
« Leone Romanin Jacur. »

Risposta del Prefetto
« CAV. ROMANIN JACUR Verona.
« Ringrazio suo avviso. Onore a Lei che si è tanto adoperato per un'opera che migliora condizioni agricole e fornisce opportuno mezzo di lavoro braccia disoccupate.
« Coffaro. »

Assise. — Processo per infanticidio volontario. (Vedi numero precedente).

Siede allo scanno degli imputati Pasqua Gasparini, quella donna che nell'aprile di quest'anno si gravava di un bambino, a cui diede per culla le pietre immonde d'un *Ueu d'atsance*, per prima carezza un tentativo di strangolamento e un colpo di punta che forato lo sterno penetrava nel fegato a spegnere il primo palpito della vita.

La giustizia umana in certi misfatti colpisce il delitto che li ha compiuti e s'extende invece un velo misterioso sul delitto che vi ha dato la prima, la vera causa.

Questa donna un giorno avea visto nell'affetto di famiglia, lo avea sentito, lo avea copreso e manifestato nelle cure, nell'amore ai bam-

bini delle famiglie, alle quali prestava i suoi servizi.

Ma un giorno ella conobbe un uomo che le sussurrò parole di seduzione - le credette parole d'amore - avea 19 anni e cadde.

Madre, si trovò sola, si sentì responsabile d'un fallo di cui non era che vittima, ebbe paura della vergogna, si trovò sola, abbandonata... e il bambino scomparve. Aveva avuto la paura della vergogna, ma il coraggio del delitto.

La disgraziata si trovò gravida un'altra volta. — È un'attrazione terribile il primo delitto. — Meglio il rimorso di due delitti che il morso d'una voce infantile che chiami: madre mia la donna alla quale vive nel cuore freddo, inesorabile, un ricordo funesto; e Pasqua Gasparini, pella quale nessuno ha avuto la parola della speranza e del perdono, uccide anche il secondo bambino.

Senonchè la giustizia la seconda volta la coglie e le imprime il marchio più orribile per una madre: *infanticida*.

Il P. M. eseguì l'accusa colla coscienza del magistrato che conosce quali dolorosi doveri imponga spesso l'ufficio.

La difesa, rappresentata dall'avvocato Adone Venturini, raccolse tutte le forze dell'ingegno per invocare la clemenza dei Giurati di fronte a risultanze indiscutibili di fatto e riuscì a strappare loro le attenuanti.

Ma l'uomo che conobbe quella donna innocente, pura, amorosa, per lasciarla contaminata è sulla soglia del delitto? Quell'uomo?

Mi permetta, egregio lettore, di risponderle anch'io con punto interrogativo: anche l'ortografia ha la sua eloquenza.

Istruzione pubblica. — Durante l'anno scolastico 1878-79 il Ministero della Pubblica Istruzione ha accordato ai Comuni ed ai maestri diligenti della provincia di Padova i seguenti sussidi: Per fabbricati scolastici . L. 79,225 Per spese di materiali scolastici . . . 16,468 Gratificazione ai maestri . . . 6,650 Per le scuole serali e festive degli adulti . . . 18,634

Totale . L. 121,027

Medaglia d'argento. — Annunziamo con piacere che l'onorevole Ditta Vincenzo Zatta ha già ricevuto, per mezzo della Camera di Commercio ed Arti della provincia di Vicenza, che fu incaricata della trasmissione, alla Ditta stessa, dal R. Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, la *Medaglia d'argento* aggiudicatale per le sue sette nell'Esposizione Universale di Parigi.

Ci congratuliamo colla Ditta Zatta della premiazione conseguita.

Enologia. — Abbiamo ricevuto da Conegliano il riassunto statistico dei risultati di quella R. Scuola di Viti-coltura e di Enologia, durante l'anno scolastico 1878-79, e ne diamo ben volentieri notizia ai lettori.

Di 78 allievi, 66 si iscrissero nella sessione superiore o corso triennale, e 12 nella sessione inferiore o biennale destinata specialmente a figli di coloni, castaldi, cantinieri ecc.

Sostennero l'esame di licenza nella sessione inferiore n. 5 allievi, dei quali 4 vennero promossi ed uno no. Per tutti i promossi, appena avranno compiuta la stagione di pratica, stanno già pronti altrettanti posti di cantinieri e vignaiuoli.

Dei 22 allievi iscritti nel 2° anno sessione superiore, 16 soli si presentarono agli esami di licenza e ne furono promossi definitivamente n. 13, e di questi quanti non ritornarono a condurre aziende proprie o s'incamminarono a diventar insegnanti, vennero immediatamente occupati come *enocentisti od agenti* da grandi proprietari delle provincie di Treviso, Alessandria, Ascoli Piceno, Caserta e Lecce.

In questi giorni è partito il cav. prof. G. B. Gerletti direttore della R. Scuola suddetta, con missione di visitare e riferire sulle istituzioni enologiche della monarchia Austro-Ungarica, e con incarico di assistere alle sedute della Commissione Ampelografica Internazionale che quest'anno si raduna a Buda-Pest. Il cav. Gerletti assisterà poi al 2° Congresso austriaco in Vienna per ispezionare lo stato dei vigneti flussorati di quella regione e per conoscere i risultati ottenuti dall'applicazione delle varie sostanze applicate da privati e dal governo per distruggere quel centro d'infestazione che rimonta al 1872.

Trattamento. — La Commissione, che ha organizzato il trattamento d'otite, l'altra sera in teatro Garibaldi, a beneficio dei coristi, ci prega di ringraziare, per il generoso concorso prestato in questa circostanza, la Banda Unione, i signori melodrammatici, il signor Lacchia, non che i bravi Pompieri, che rilasciarono anch'essi la loro paga per lo scopo benefico.

La Commissione inoltre fa un ringraziamento particolare alla Direzione del Teatro per aver concesso la sala per le prove: nè va dimenticato che gran numero di militari, per assenso dei loro superiori, e in vista dello scopo, sono intervenuti al trattamento.

Istituto di Brussegana. — Lo spettabile direttore dell'Istituto professor P. Niccoli avverte che è aperto il concorso ad alcuni posti di alcuni convittori nell'Istituto agrario di Brussegana.

Il tempo utile per la presentazione della domanda di ammissione è fissato a tutto il 30 del corrente settembre.

La domanda dev'esser prodotta alla Direzione dell'Istituto in Brussegana, firmata dai genitori dell'aspirante, o da chi ne fa le veci, e corredata dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Attestato di buona condotta di recente data;
3. Attestato medico di buona fisica costituzione, e di subita vaccinazione con buon esito;
4. Obbligazione dei genitori, o chi per essi, al pagamento della spesa per vestiario, e al pagamento della retta trimestrale;
5. Attestati degli studi percorsi.

Per gli alunni appartenenti alla provincia di Padova la retta annua è di lire 400 (quattrocento); per gli alunni delle altre provincie è di lire 600 (seicento). Il pagamento della retta si fa alla Cassa dell'Istituto e si corrisponde in quattro eguali rate trimestrali anticipate.

All'atto dell'ammissione, con il previo pagamento di lire 150, gli alunni ricevono per una sol volta dall'Amministrazione dell'Istituto il vestiario d'inverno e di estate, a modello uniforme.

Per le altre notizie relative al corso e agli esami, rivolgersi alla Direzione dell'Istituto.

S. M. il Re Umberto a Venezia. — Leggesi nella Gazzetta di Venezia 11: «Se non avvennero altri cambiamenti, S. M. il Re arriverà a Venezia il giorno 15 o il 16 corr., e si fermerà nella nostra città due o tre giorni.

Fanciullo ammirabile! — Leggiamo nella Gazzetta di Messina: Ieri l'altro, mentre il bambino trienne, per nome Micali, era intento a trastullarsi sulla banchina estrema, presso i bagni Cutroneo, poneva inavvedutamente un piede in fallo e cadeva in mare, dove certamente sarebbe perito se un altro bambino cinqueenne, avvistosi della disgrazia, non si fosse, con un coraggio superiore alla sua età, con una destrezza maggiore di quella della quale può disporgere un fanciullino così tenero, e con un accorgimento al di là della sua intelligenza, slanciato nelle onde per salvare quella creaturina che salvò e condusse illesa in riva tra gli appausi degli astanti.

Parci valga la pena additare al pubblico questo ragazzino, il cui nome è Pietro D'Arrigo di Agostino.

Sport. — Bergamo, 10. — Le corse d'oggi furono brillantissime, ben regolate; il tempo bello, con affluenza di molte signore.

Primi corridori d'Italia. Prima batteria vincitore *Falcone*, seconda batteria *Violetta*, terza batteria *Vanitalia*.

Le corse di decisione riesci contrastatissime: il giuri aggiudicò il primo premio a *Violetta*, il secondo a *Vandato*, il terzo a *Falcone*.

TEATRI
E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Garibaldi. — Se le *Leonesse povere* non sono degne di star a pari dei *Fourchambault* e neppure di *Gabriella* o della *Signora Cavalieri*, ci si vede ad ogni tratto, direi quasi ad ogni scena, la zampa del leone. E sapete se quella zampa lasci un'orma profonda!

I difetti non mancano; e prima di tutto - nell'ordine morale - quella tinta di fatalità che fu tanto rimproverata alla scuola romantica, e mentre ci fa ascoltare le ultime scene con arcano sgomento, ci lascia poi incerti sul destino finale dei personaggi. Fatalità tanto più oscura di quella che spazia sulla tragedia greca, in quanto che non converte in benefici universali la maledizione che qualche infelice o qualche colpevole ha provocato sulla sua testa, ma domina e trascina inesorabile gli uomini e gli avvenimenti.

Di più, il carattere di *Serafina* è delineato, da principio, troppo timidamente, o meglio leggermente; e più tardi, allorchè ci si svela in tutta la sua impudenza e la sua crudità, non possiamo frenare un certo moto di sorpresa che turba l'affetto d'una fra le scene migliori del dramma.

Al contrario, il tipo di *Leone*, l'amante di *Serafina*, è indeciso, sfumato, per non dire vaporoso; ci pare che, a raggiungere lo scopo propostosi dall'autore, quel personaggio avrebbe richiesto un più largo e profondo sviluppo. Come sta ora, si ribella alla nostra analisi; se lo inseguiamo, ci sfugge; se lo perseguiamo, è che un'ombra...

E venendo alla condotta del dramma, quella *mercantessa* ci ha troppo l'aria d'un *Deus ex machina*; i mezzi - come quello del cappellino in lulle bianco - sono ormai vecchi e sfruttati; convenzionale l'atto terzo, il famoso atto *scandalo*, che nel nostro caso è però a *semi-scandalo*.

Ma - d'altra parte - il dialogo si svolge con tanta elevata disinvoltura, riflette con tanta naturalezza gli stati dell'anima, da non poter resistere a quella sua leggiadria inarrivabile di movenze e di gradazioni. E lo spirito non v'è soltanto scintillio su periferica di frasi, lussu di *don-nell* incastonati a capriccio, come nella maggior parte delle commedie italiane, bensì vera e propria e inesaurevole che scorre e si dilata ed anima tutto il discorso; non è lampo fugitivo della fantasia e meno ancora reminiscenza rifatta o invernicata, ma vera e profonda attitudine a cogliere delle cose i caratteri più contraddittori, e da questo disaccordo mitigato dall'espressione comica, fa balzare il ridicolo e spuntare il sorriso.

E - oltre il dialogo e più del dialogo - basterebbero, per interessarci e commoverci a questa commedia, i due personaggi di *Teresa* e di *Pompeo*. E v'ha scena più drammatica di quella in cui il povero notaio, fuggitivo da casa sua, rifugiato - senza sospettarlo - presso l'amante di sua moglie, racconta come vagabondo, la sera, per le vie di Parigi, sia passato dinanzi alla propria dimora e non vedendo illuminata la stanza di *Serafina*, un brivido gli sia corso per le vene ed abbia interrogato ansiosamente il portinaio, sospettando qua-

NOTIZIE ITALIA

ROMA, 10. — Il ministro dell'interno, nell'intento di migliorare le condizioni della colonia penale agricola di Capraia, e renderne sempre più proficui i risultati, ha stabilito di fornirli di un apposito bestiame. A questo effetto dal deposito della scuola di agricoltura in Portici vennero colà inviate due vitelle brettoni ed un torretto della stessa razza.

— 11. — Il cardinale Moretti per ragione di salute ha rinunziato all'arcivescovato di Ravenna.

Gli succederà monsignor Cattani, nuzio a Madrid e candidato al cappello cardinalizio.

Il cardinale Moretti avrà una carica nelle Congregazioni romane.

FIRENZE, 10. — In seguito alla deliberazione della Prefettura, che annullò quella presa d'urgenza dalla Giunta Municipale circa alle scuole elementari, la Giunta stessa trattò di dimettersi.

Risolvette invece definitivamente di ricorrere al Consiglio di Stato.

L'on. Peruzzi, Presidente del Comitato per l'erezione d'un monumento a Gino Capponi da collocarsi in S. Croce, stipulò oggi il contratto di esecuzione collo scultore Antonio Borzone, siciliano.

— 11. — Sappiamo che il commendatore Bulduino che da qualche giorno trovasi a Parigi, sta colà trattando per la formazione di un potente istituto di credito.

Tale istituto, che avrà sede in Firenze, non potrà non tornare di grande vantaggio alla città nostra.

(Gazzetta d'Italia).

GENOVA, 10. — Leggiamo nella Gazzetta di Genova: Lettera da Savona ci annunzia la continuazione dello sciopero dei facchini di quel porto e dei danni che al commercio derivano da questa forzata stagnazione nelle operazioni commerciali.

Un telegramma giunto al momento di andare in macchina ci annunzia essersi fornito lo scalo marittimo di facchini fatti venire da Voltri e da Sampierdarena.

Lo sciopero dei facchini savonesi continua, ma l'amministrazione della Società P. A. L. poté con quel rinforzo riprendere i lavori fin da stamattina.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 9. — Si ha da Galais: Il principe reale di Svezia è sbarcato ieri a mezzanotte da un vapore speciale, proveniente da Lo dra.

Si è diretto tosto verso Bruxelles.

— 10. — Leggiamo nel *Globe* che le grandi manovre di cavalleria sono state sospese a causa delle piogge torrenziali.

— A Bordeaux ferve la lotta fra i partigiani del Blanqui e quelli dell'Achard. Le mura della città sono tappezzate di manifesti dell'uno e dell'altro partito.

— All'arrivo degli amnistiati a Parigi — quelli della *Picardie* — nessun disordine ha avuto a lamentarsi. Le solite grida di *Viva la Francia! Viva la repubblica!* hanno accolto i reduci; i quali, appena giunti, sono stati soccorsi in cibo e danari.

INGHILTERRA, 9. — Nel *Daily Telegraph* si dice che la Regina ha inviato un telegramma di condoglianza alla vedova del Cavagnari, la quale si trova in Edimburgo; il telegramma esprime il sovrano dispiacere per la perdita fatta non solo dalla moglie del defunto maggiore ma da tutta la nazione inglese.

— A Londra si teme che la rivolta di Cabul sarà il segnale d'un'insurrezione generale. Si hanno dei dubbi specialmente sulla popolazione di Hyderabad. Le truppe reduci dallo Zululand verranno spedite immediatamente nell'India. Credesi che il governo si vedrà obbligato a rinunziare al sistema delle «frontiere scientifiche» e ad occupare militarmente Candahar e Cabul con forze poderose.

— 10. — Il *Morning Post* annunzia che l'Imperatrice Eugenia andrà probabilmente, nel mese d'ottobre alla residenza reale di Abergeldie in Scozia, messa a sua disposizione dalla Regina.

BELGIO, 7. — L'*Indépendance belge* dice che dalle informazioni date dai maestri stessi non si può dubitare della risoluzione presa dai vescovi di scomunicare i maestri dell'insegnamento ufficiale.

Due eccezioni sarebbero ammesse dal clero: i maestri ai quali mancano solo 3 anni al ritiro e quelli che fossero chiamati al servizio militare e non erano maestri comunali.

NOTIZIE VARIE
Padova 12 settembre

Provvedimento importantissimo. — L'altro giorno abbiamo dato la notizia dell'importantissima deliberazione, presa dalle rispettabili Deputazioni Provinciali di Venezia e di Padova, di contrarre cioè un prestito di 300 mila lire per procedere al più presto ai lavori di bonifica nel Consorzio *Settima Inferiore*, Distretto Piove.

Ora siamo lietissimi di pubblicare i due telegrammi segnanati, di cui abbiamo avuto cortese partecipazione; e facciamo plauso nello stesso tempo all'autorità governativa e alle rappresentanze provinciali, che promossero ed appoggiarono un così utile provvedimento, non che al nostro egregio amico, cav. *Leone Romanin Jacur*, il quale, dopo essersene fatto iniziatore, seppe condurre le pratiche necessarie ad un risultato così pronto.

Ecco i dispacci:

Telegramma 12 settembre ore 11.43 da Verona:

« PREFERTO PADOVA
« Avverto che prestito Settima inferiore fu regolarmente stipulato stamane.
« Leone Romanin Jacur. »

Risposta del Prefetto
« CAV. ROMANIN JACUR Verona.
« Ringrazio suo avviso. Onore a Lei che si è tanto adoperato per un'opera che migliora condizioni agricole e fornisce opportuno mezzo di lavoro braccia disoccupate.
« Coffaro. »

Assise. — Processo per infanticidio volontario. (Vedi numero precedente).

Siede allo scanno degli imputati Pasqua Gasparini, quella donna che nell'aprile di quest'anno si gravava di un bambino, a cui diede per culla le pietre immonde d'un *Ueu d'atsance*, per prima carezza un tentativo di strangolamento e un colpo di punta che forato lo sterno penetrava nel fegato a spegnere il primo palpito della vita.

La giustizia umana in certi misfatti colpisce il delitto che li ha compiuti e s'extende invece un velo misterioso sul delitto che vi ha dato la prima, la vera causa.

Questa donna un giorno avea visto nell'affetto di famiglia, lo avea sentito, lo avea copreso e manifestato nelle cure, nell'amore ai bam-

bini delle famiglie, alle quali prestava i suoi servizi.

Ma un giorno ella conobbe un uomo che le sussurrò parole di seduzione - le credette parole d'amore - avea 19 anni e cadde.

Madre, si trovò sola, si sentì responsabile d'un fallo di cui non era che vittima, ebbe paura della vergogna, si trovò sola, abbandonata... e il bambino scomparve. Aveva avuto la paura della vergogna, ma il coraggio del delitto.

La disgraziata si trovò gravida un'altra volta. — È un'attrazione terribile il primo delitto. — Meglio il rimorso di due delitti che il morso d'una voce infantile che chiami: madre mia la donna alla quale vive nel cuore freddo, inesorabile, un ricordo funesto; e Pasqua Gasparini, pella quale nessuno ha avuto la parola della speranza e del perdono, uccide anche il secondo bambino.

Senonchè la giustizia la seconda volta la coglie e le imprime il marchio più orribile per una madre: *infanticida*.

Il P. M. eseguì l'accusa colla coscienza del magistrato che conosce quali dolorosi doveri imponga spesso l'ufficio.

La difesa, rappresentata dall'avvocato Adone Venturini, raccolse tutte le forze dell'ingegno per invocare la clemenza dei Giurati di fronte a risultanze indiscutibili di fatto e riuscì a strappare loro le attenuanti.

Ma l'uomo che conobbe quella donna innocente, pura, amorosa, per lasciarla contaminata è sulla soglia del delitto? Quell'uomo?

Mi permetta, egregio lettore, di risponderle anch'io con punto interrogativo: anche l'ortografia ha la sua eloquenza.

Istruzione pubblica. — Durante l'anno scolastico 1878-79 il Ministero della Pubblica Istruzione ha accordato ai Comuni ed ai maestri diligenti della provincia di Padova i seguenti sussidi: Per fabbricati scolastici . L. 79,225 Per spese di materiali scolastici . . . 16,468 Gratificazione ai maestri . . . 6,650 Per le scuole serali e festive degli adulti . . . 18,634

Totale . L. 121,027

Medaglia d'argento. — Annunziamo con piacere che l'onorevole Ditta Vincenzo Zatta ha già ricevuto, per mezzo della Camera di Commercio ed Arti della provincia di Vicenza, che fu incaricata della trasmissione, alla Ditta stessa, dal R. Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, la *Medaglia d'argento* aggiudicatale per le sue sette nell'Esposizione Universale di Parigi.

Ci congratuliamo colla Ditta Zatta della premiazione conseguita.

Enologia. — Abbiamo ricevuto da Conegliano il riassunto statistico dei risultati di quella R. Scuola di Viti-coltura e di Enologia, durante l'anno scolastico 1878-79, e ne diamo ben volentieri notizia ai lettori.

Di 78 allievi, 66 si iscrissero nella sessione superiore o corso triennale, e 12 nella sessione inferiore o biennale destinata specialmente a figli di coloni, castaldi, cantinieri ecc.

Sostennero l'esame di licenza nella sessione inferiore n. 5 allievi, dei quali 4 vennero promossi ed uno no. Per tutti i promossi, appena avranno compiuta la stagione di pratica, stanno già pronti altrettanti posti di cantinieri e vignaiuoli.

Dei 22 allievi iscritti nel 2° anno sessione superiore, 16 soli si presentarono agli esami di licenza e ne furono promossi definitivamente n. 13, e di questi quanti non ritornarono a condurre aziende proprie o s'incamminarono a diventar insegnanti, vennero immediatamente occupati come *enocentisti od agenti* da grandi proprietari delle provincie di Treviso, Alessandria, Ascoli Piceno, Caserta e Lecce.

In questi giorni è partito il cav. prof. G. B. Gerletti direttore della R. Scuola suddetta, con missione di visitare e riferire sulle istituzioni enologiche della monarchia Austro-Ungarica, e con incarico di assistere alle sedute della Commissione Ampelografica Internazionale che quest'anno si raduna a Buda-Pest. Il cav. Gerletti assisterà poi al 2° Congresso austriaco in Vienna per ispezionare lo stato dei vigneti flussorati di quella regione e per conoscere i risultati ottenuti dall'applicazione delle varie sostanze applicate da privati e dal governo per distruggere quel centro d'infestazione che rimonta al 1872.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 3 al 5 settembre

NASCITE

Maschi N. 8 — Femmine N. 6

MORTI

Tarlà Angela di Luigi d'anni 22 casalinga nubile.

Anselmi Angela di Stefano d'anni uno.

Barbato Nicolò fu Andrea d'anni 44 possidente coniugato.

Bellachi Sebastiano di Edoardo di anni 3.

TEATRI
E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Garibaldi. — Se le *Leonesse povere* non sono degne di star a pari dei *Fourchambault* e neppure di *Gabriella* o della *Signora Cavalieri*, ci si vede ad ogni tratto, direi quasi ad ogni scena, la zampa del leone. E sapete se quella zampa lasci un'orma profonda!

I difetti non mancano; e prima di tutto - nell'ordine morale - quella tinta di fatalità che fu tanto rimproverata alla scuola romantica, e mentre ci fa ascoltare le ultime scene con arcano sgomento, ci lascia poi incerti sul destino finale dei personaggi. Fatalità tanto più oscura di quella che spazia sulla tragedia greca, in quanto che non converte in benefici universali la maledizione che qualche infelice o qualche colpevole ha provocato sulla sua testa, ma domina e trascina inesorabile gli uomini e gli avvenimenti.

Di più, il carattere di *Serafina* è delineato, da principio, troppo timidamente, o meglio leggermente; e più tardi, allorchè ci si svela in tutta la sua impudenza e la sua crudità, non possiamo frenare un certo moto di sorpresa che turba l'affetto d'una fra le scene migliori del dramma.

Al contrario, il tipo di *Leone*, l'amante di *Serafina*, è indeciso, sfumato, per non dire vaporoso; ci pare che, a raggiungere lo scopo propostosi dall'autore, quel personaggio avrebbe richiesto un più largo e profondo sviluppo. Come sta ora, si ribella alla nostra analisi; se lo inseguiamo, ci sfugge; se lo perseguiamo, è che un'ombra...

E venendo alla condotta del dramma, quella *mercantessa* ci ha troppo l'aria d'un *Deus ex machina*; i mezzi - come quello del cappellino in lulle bianco - sono ormai vecchi e sfruttati; convenzionale l'atto terzo, il famoso atto *scandalo*, che nel nostro caso è però a *semi-scandalo*.

Ma - d'altra parte - il dialogo si svolge con tanta elevata disinvoltura, riflette con tanta naturalezza gli stati dell'anima, da non poter resistere a quella sua leggiadria inarrivabile di movenze e di gradazioni. E lo spirito non v'è soltanto scintillio su periferica di frasi, lussu di *don-nell* incastonati a capriccio, come nella maggior parte delle commedie italiane, bensì vera e propria e inesaurevole che scorre e si dilata ed anima tutto il discorso; non è lampo fugitivo della fantasia e meno ancora reminiscenza rifatta o invernicata, ma vera e profonda attitudine a cogliere delle cose i caratteri più contraddittori, e da questo disaccordo mitigato dall'espressione comica, fa balzare il ridicolo e spuntare il sorriso.

E - oltre il dialogo e più del dialogo - basterebbero, per interessarci e commoverci a questa commedia, i due personaggi di *Teresa* e di *Pompeo*. E v'ha scena più drammatica di quella in cui il povero notaio, fuggitivo da casa sua, rifugiato - senza sospettarlo - presso l'amante di sua moglie, racconta come vagabondo, la sera, per le vie di Parigi, sia passato dinanzi alla propria dimora e non vedendo illuminata la stanza di *Serafina*, un brivido gli sia corso per le vene ed abbia interrogato ansiosamente il portinaio, sospettando qua-

che atroce svelitura, mentre invece la moglie sorride dal suo palchetto in teatro?...

Certo colista scena perde gran parte del suo colorito, perché raccontata; Orazio lo ha detto;

Il viaggio a Parigi e Bruxelles del principe Amedeo fu pur soggetto ai commenti dei novellieri politici, i quali dovrebbero ricordare che il Principe ha in Parigi e nel Belgio grandi interessi privati da tutelare.

Il Principe Amedeo si reca ogni anno nel Belgio e il viaggio suo non ha relazione alcuna colla politica.

Fui pure assicurato che il viaggio a Parigi del comm. Balduino, direttore generale del credito immobiliare e della Regia, non ha alcun rapporto con operazioni finanziarie dello Stato.

Abbiamo altresì riveduto con piacere la signora Olivieri, che ci ricorda d'aver applaudito - nella primavera del 1877 - al teatro Concordi, colla compagnia Morelli.

Pare incredibile, ieri a sera si dava una nuovissima; l'autore Augier; la compagnia scelta e affiatata; il caldo di ha finalmente lassati; la gente si agna che qui a Padova, non si sa come passerà due ore alla sera; pure il teatro era quasi deserto.

Questa sera altra nuovissima; Riccardo di Roveredo di Marengo. Speriamo di vedere il Garibaldi più popolato. Fa veramente pena l'udir un' eletta d'artisti coscientosi e diligenti recitare dinanzi agli esanni vuoti.

Il signor Boeresco, ministro degli affari esteri della Rumenia, è partito stamane per Firenze. Andrà subito al suo paese, ove la riunione del Parlamento richiede la sua presenza.

Nell'atto della partenza, il rappresentante del principe Carlo, salutandoci un nostro uomo politico gli disse: dalla mia visita nelle varie capitali porto il convincimento che l'indipendenza Rumenia non sarà riconosciuta da alcuna potenza finché non sia risolta la questione degli israeliti.

Se la questione non è risolta, il sig. Boeresco crede che la responsabilità, più che a lui e al suo Ministero, debba attribuirsi ad un partito politico, che s'intitola la frazione libera e indipendente.

Nel personale diplomatico nostro, oltre al movimento che fu ufficiosamente annunziato, avverranno alcune mutazioni fra i segretari di prima e seconda classe. In luogo del conte Cortopassi, nominato Ministro presso la Corte di Grecia, andrà primo segretario all'Ambasciata di Vienna il barone Galvagna di Venezia.

Il viaggio a Parigi e Bruxelles del principe Amedeo fu pur soggetto ai commenti dei novellieri politici, i quali dovrebbero ricordare che il Principe ha in Parigi e nel Belgio grandi interessi privati da tutelare.

Il Principe Amedeo si reca ogni anno nel Belgio e il viaggio suo non ha relazione alcuna colla politica.

Fui pure assicurato che il viaggio a Parigi del comm. Balduino, direttore generale del credito immobiliare e della Regia, non ha alcun rapporto con operazioni finanziarie dello Stato.

Abbiamo altresì riveduto con piacere la signora Olivieri, che ci ricorda d'aver applaudito - nella primavera del 1877 - al teatro Concordi, colla compagnia Morelli.

Pare incredibile, ieri a sera si dava una nuovissima; l'autore Augier; la compagnia scelta e affiatata; il caldo di ha finalmente lassati; la gente si agna che qui a Padova, non si sa come passerà due ore alla sera; pure il teatro era quasi deserto.

Questa sera altra nuovissima; Riccardo di Roveredo di Marengo. Speriamo di vedere il Garibaldi più popolato. Fa veramente pena l'udir un' eletta d'artisti coscientosi e diligenti recitare dinanzi agli esanni vuoti.

Il signor Boeresco, ministro degli affari esteri della Rumenia, è partito stamane per Firenze. Andrà subito al suo paese, ove la riunione del Parlamento richiede la sua presenza.

Il sig. Boeresco ricevette stamane la visita del conte Tornelli, che partirà fra breve per Belgrado e che si recherà a Bukarest appena svolta la questione degli israeliti. Il conte Tornelli ha vivamente eccitato il ministro rumeno ad adoperarsi per l'esecuzione del trattato di Berlino.

ed i limiti con cui il Governo possa ricevere nelle casse del Tesoro i biglietti degli Istituti autorizzati alla emissione; Vista la convenienza che maturi studi precedano alla prescrizione di accorde discipline sulla materia, deliberò:

Art. 1. È istituita una Commissione coll'incarico di studiare e presentare al Governo le proposte per le limitazioni e per i temperamenti da adottarsi, durante l'ulteriore proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione, non che per tradurre in atto il voto sovra ricordato, sia per la riscossione, fra gli Istituti medesimi, dei rispettivi biglietti, sia per le gaurentigie ed i limiti della loro accettazione nelle casse dello Stato.

Art. 2. La Commissione è composta di quindici membri, ed eleggerà nel suo seno il Presidente ed il Segretario.

Art. 3. Sono chiamati a far parte della Commissione i signori: Boccardo comm. prof. Gerolamo, senatore del Regno; De Cesare comm. Carlo, idem; Mazzoni avv. Giuseppe, idem; Rizzari comm. Mario, idem; Branca comm. avv. Ascanio, deputato al Parlamento; Morana comm. Gio. Battista, idem; Leardi comm. Carlo, idem; Luzzati comm. prof. Luigi, id. Mussi Giuseppe, idem; Nervo Luigi, idem; Scotti comm. Pietro, consigliere alla Corte dei conti; Rodi comm. Ermete, direttore capo divisione al Ministero del Tesoro; Romanelli comm. avv. Alessandro, direttore dell'industria e del commercio; Mirona comm. Giovanni, commissario governativo presso il Consorzio e le Banche Nazionali del Regno e Romana; Quarta cav. avv. Alberto, segretario del Consiglio dell'industria e del commercio.

Art. 4. La Commissione anzidetta presenterà al Governo i risultamenti dei suoi studi e le sue proposte entro due mesi dalla data della sua costituzione.

Roma addì 7 settembre 1879. B. C. IROLI. B. GRIMALDI.

IL REGOLAMENTO GIUDIZIARIO

Leggesi nell'Opinione, 10: In data del 4 corrente l'on. ministro guardasigilli ha diramato alle autorità giudiziarie una circolare per le modificazioni da arrecarsi al regolamento generale giudiziario.

L'on. ministro, dopo aver ricordato tutte le modificazioni recate al regolamento giudiziario con i reali decreti del 6 gennaio 1866, 15 agosto 1867, 8 giugno 1868, 3 ottobre 1873, 5 gennaio 1879, 8 giugno 1874, 23 dicembre 1875, e le nuove norme determinate col regio decreto del 5 dicembre 1878, crede che sia indispensabile di formare un testo unico del regolamento generale giudiziario.

Per questo oggetto si è rivolto alla magistratura, perchè mentre l'on. ministro promette con la detta circolare di presentare al Parlamento le proposte di legge che crederà necessarie in materia di procedura civile e penale, desidera che al più presto possibile sieno attuate quelle che riguardano materie regolamentari, e che possono essere sanzionate con regio decreto.

Riguardo alle cancellerie, l'on. ministro desidera si esaminino i loro ordinamenti; e chiede il parere dei cancellieri sull'opportunità e sulla convenienza di ridurre il numero dei registri che attualmente sono in uso. I cancellieri quindi dovranno formare un elenco di tutti i registri, e dire il loro parere sulla necessità di conservarli tutti o di abolirne alcuni.

Il tempo fissato per le risposte e i pareri sui i fatti e le riforme indicate nella suddetta circolare è fissato, al più tardi, al 15 ottobre prossimo.

DISPACCI DELLA NOTTE

PARIGI, 11. — Un decreto ammette provvisoriamente la franchigia dei diritti di dogana per tessuti di seta misti destinati ad essere stampati tatti o destinati ad essere nuovamente esportati. LONDRA, 11. — Il Morning Post ha da Berlino che Orloff, ambasciatore russo a Parigi, domandò nuovamente di dimettersi. Oubril lo rimpiazzava. Lo Standard ha da Vienna che la Persia coopera con la Russia nella spedizione contro i Turcomanni.

KOHAT, 10. — Tutte le truppe inglesi dalla frontiera delle Indie marciarono sopra Cabul. Roberts partì ieri e spera arrivare a Cabul entro la quindicina.

COSTANTINOPOLI, 10. — Nella seduta d'oggi della commissione turca greca, i commissari greci non vollero abbandonare il carattere obbligatorio del Protocollo 13, ma tuttavia aggiornarono la risposta definitiva finchè ne abbiano riferito al loro governo.

MUNSTER, 11. — Il Mercurio di Westfalia pubblica una replica di Puttkammer alla supplica del clero della provincia riguardo alle scuole. Il ministro mantiene il principio di Falk, ma spera però ottenere più tardi il concorso della chiesa nell'affare delle scuole.

BUSTO ARSIZIO, 11. — Il Re accompagnato dal Ministro della Guerra e dalla sua Casa militare è giunto alle ore 7.30 alla Stazione gremita di popolazione acclamante. Fu ricevuto dalle Autorità e la musica cittadina suonò l'inno reale. Il Re scese a cavallo con seguito brillantissimo, reccosi alla brughiera di Fagnano, ove era schierato il primo Corpo d'esercito, disposto in quattro linee che tosto il Re passò in rivista. Ebbe quindi luogo la sfilata delle truppe. Nell'andata e nel ritorno dalla brughiera il Re fu acclamatissimo da immensa popolazione. La città è imbandierata.

Il Re è ripartito alle ore 11 per Monza, acclamatissimo. DARMSTADT, 11. — L'Imperatrice di Germania, recandosi a Baden, fece visita all'Imperatrice di Russia a Jugenheim.

PARIGI, 11. — Il Duca d'Aosta è ritornato iersera a Parigi. LONDRA, 11. — Lo Standard ha da Bombay 11: Corre voce che l'Emiro dell'Aganistan sia stato assassinato dagli insorti. Secondo altre informazioni egli si sarebbe suicidato. Queste notizie finora non furono confermate.

12 settembre Tempo m. di Padova ore 11 m. 56 s. 18 Tempo m. di Roma ore 11 m. 58 s. 45 OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with columns: 10 settembre, Ore 9 ant., Ore 3 pom., Ore 9 pom. Rows include Bar. a 0°-mill., Term. centig., Tens. del vapore aq., Umidità relat., Dir. del vento, Vel. chil. oraria del vento, Stato del cielo.

CORRIERE DELLA SERA

12 settembre DISPACCI ESTERI

Vienna, 11. Un dispaccio ufficiale annunzia che la colonna comandata dal generale Killy occupò ieri mattina alle 7 1/2 Plevlje al suono delle bande.

L'attendeva schierato un battaglione turco. Le truppe austriache si accamparono parte ad Avetovina e parte al nord di Plevlje. I cristiani sono esultanti. (Indipendente)

Londra, 11. La Pall Mall Gazette ha da Berlino che in quei circoli politici si spiega l'assenso dato dalla Turchia all'occupazione di Novibazar colla esistenza d'un patto segreto fra Turchia ed Austria, mediante il quale sono garantiti alla Porta gli attuali suoi possessi in Europa, nella stessa guisa che le furono garantiti i possedimenti in Asia dall'Inghilterra, mediante la convenzione di Cipro. (Idem)

Lubiana, 11. Hohenwart invitò con lettera circolare i deputati del cosiddetto partito del diritto a radunarsi a Vienna prima della convocazione del Parlamento per costituire il club. (Idem)

Kiev, 10. Sono stati sfrattati numerosi ebrei, maestri di scuola ed impiegati ferroviari, come sospetti di nihilismo. (Idem)

maestri di scuola ed impiegati ferroviari, come sospetti di nihilismo. (Idem)

ULTIMI DISPACCI

PARIGI, 12. — Freyinet si occupa attivamente di condurre a buon fine il progetto riguardante il Sempione. Assicurasi che, grazie ai buoni rapporti tra la Francia e l'Italia, tutte le difficoltà si appianeranno prossimamente.

GOSTANTINOPOLI, 11. — La posizione di Osman pascià è scossa; egli andrebbe ad Erzerum. Fuud pascià lo surrogerebbe nel ministero della guerra.

LONDRA, 12. — Lo Standard ha da Lahore: Alcuni negozianti dell'Asia centrale raccontano che la rivolta di Cabul è dovuta ad intrighi russi. Agenti russi spingevano Ayoub, governatore di Herat, fratello di Yakoub, a dichiararsi contro, promettendogli l'appoggio russo.

Il Morning Post ha da Berlino: Beust ambasciatore d'Austria si è dimesso, e ritorna a Parigi per presentare le sue lettere di richiamo.

NOTIZIE DI BORSA

Table with columns: Firenze, Rendita Italiana, Oro, Londra tre mesi, Francia, Prestito Nazionale, Azioni Regia Tabacchi, Banca Nazionale, Azioni meridionali, Obbligazioni meridionali, Banca toscana, Credito mobiliare, Banca generale, Rendita Italiana.

Table with columns: Parigi, Prestito francese 5 O/o, Rendita francese 3 O/o, Rendita italiana 5 O/o, Banca di Francia, VALORI DIVERSI, Ferrovie lomb. venete, Obbl. ferr. V.E. a. 1865, Ferrovie romane, Obbligazioni romane, Obbligazioni lombarde, Rendita austriaca (oro), Cambio su Londra, Cambio sull'Italia, Consolidati inglesi, Turco.

Table with columns: Vienna, Mobiliare, Ferrovie austriache, Banca nazionale, Napoleone d'oro, Cambio su Londra, Cambio su Berlino, Egitiano, Spagnuolo, Berlino, Austriache, Lombarde, Mobiliare, Rendita italiana.

ANNUNZI

SMARRIMENTO

Questa mattina un signore smarri dai Camerini del Caffè Pedrocchi al Ponte Albinato un portafogli contenente denaro e note. Chi lo avesse rinvenuto è pregato di recapitarlo al Banco del Caffè Pedrocchi che gli verrà rilasciato una mancia di L. 50

La Pall Mall Gazette ha da Berlino che in quei circoli politici si spiega l'assenso dato dalla Turchia all'occupazione di Novibazar colla esistenza d'un patto segreto fra Turchia ed Austria, mediante il quale sono garantiti alla Porta gli attuali suoi possessi in Europa, nella stessa guisa che le furono garantiti i possedimenti in Asia dall'Inghilterra, mediante la convenzione di Cipro. (Idem)

PREMIATA FABBRICA

Specialità BISCOTTINI PADOVANI DI A. PRIULI-BON. Si vendono esclusivamente in Padova alla propria fabbrica in Via Rodella N. 324, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con elegantissime etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

Avvertenza. — Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni, domandando sempre i Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon.



FABBRICA CAPPELLI DI GIUSEPPE INDRI. più volte premiata che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di seta, a cilindro, ora di gran moda come di Felice, Gibus; di Tiber per società, Borretti, ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello. Borgo Codalunga N. 7549 18-339 PADOVA

CONSERVE PER BIBBIE DI GIUSEPPE PEZZOLI PADOVA - Via Sardi - PADOVA. Ogni fiasco coperto per il bibbico, lire 4. Contiene il vino che si rivele per centesimi 10.

PIANO-FORTE A CODA

SEI OTTAVE E MEZZA DI VIENNA. Da vendersi per motivo di partenza. Rivolgerti, Piazza del Muraro, Cass. dott. Rossi. 3-46

LA FALSA Acqua Anaterina

è nociva in suo effetto salutare e peggiora anzi lo stato di malattia come si può leggere nella seguente lettera: Al sig. Dr. I. G. POPP dentista della Corte Imperiale. Vienna, Città, Bognergasse N. 2.

In appendice alla mia ultima lettera, dove accusate partito una mia debolezza ingannato dal mio prezzo dell'offerta imitazione della di Lei Acqua Anaterina per il bocca, nonché dell'asserzione di qualche farmacista di poter confezionare quell'Acqua Anaterina perfettamente eguale alla genuina, mi lasciai sedurre ripetutamente di fare uso di questo fabbricato, perchè aveva già consumata l'Acqua Anaterina da Lei spedita. Però quell'imitazione non solo mancò dell'effetto salutare, ma peggiorò anzi lo stato di malattia, ed lo trova perfetto aiuto soltanto nell'uso rinnovato dell'insuperabile Acqua Anaterina acquistata da Lei. Trovai pure ottimo l'effetto della di Lei pasta dentifera.

HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli. Vedi Avviso in quarta pagina

Richiamiamo l'attenzione del pubblico in particolare ai Capri di famiglia ed alle Puercare di porre attenzione l'avviso in 4. pagina della FLOR SANTO coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia di O. Olivieri e diretta dall'artista A. Diligenti, rappresenta: Riccardo di Roveredo. — Ore 8 1/2.

